



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

VISTA la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 relativa all'attribuzione all'IRVO delle competenze sull'olio;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Delibera Commissariale n. 9 del 19/07/2016 relativa alla nomina del Dr. Vincenzo Cusumano quale Direttore Generale dell'IRVO;

VISTO il contratto individuale di lavoro del Direttore Generale dell'Istituto sottoscritto dal dott. Cusumano in data 25/11/2016;

VISTA la nota dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio II – n. 6833 dell'11 febbraio 2019 con la quale è stata autorizzata la gestione provvisoria fino 28 febbraio 2019;

VISTO il ricorso per Decreto ingiuntivo e pedissequo provvedimento del Tribunale di Verona n. 1376/2017 notificato a questo Istituto il 26 aprile 2017 ad istanza di Veronafiere Spa (già Ente Autonomo per le Fiere di Verona) per l'importo di € 3.398.161 oltre interessi e spese della procedura di ingiunzione;

VISTA l'opposizione avverso la predetta ingiunzione di pagamento proposta dall'Ente dinanzi il predetto Tribunale di Verona;

VISTA l'ordinanza del predetto Tribunale del 22 marzo 2018 con la quale l'ingiunzione di pagamento in questione è stata dichiarata provvisoriamente esecutiva;

VISTO l'atto di precetto dell'8 ottobre 2018 e contestuale istanza ex art.482 c.p.c. e correlativo provvedimento del Tribunale di Sondrio del 10 ottobre 2018 e susseguente atto di pignoramento presso terzi del 15 ottobre 2018 notificato a questo Istituto e quale terzo pignorato al Banca Piccolo Credito Valtellinese Spa

VISTA l'opposizione all'esecuzione proposta dall'Ente con atto del 6 dicembre 2018;

VISTO l'atto di pignoramento presso terzi notificato ad istanza di Veronafiere Spa notificato all'Ente il 6 dicembre 2018 e, quali terzi pignorati, alla Presidenza della Regione Siciliana ed agli Assessorati Economia ed Agricoltura

CONSIDERATO che Veronafiere Spa non ha provveduto ad iscrivere ritualmente a ruolo il sopracitato atto di pignoramento e che questo ha pertanto cessato i propri effetti;

VISTO l'ulteriore atto di precetto notificato all'Ente il 22 gennaio 2019 ed il susseguente atto di pignoramento presso terzi notificato all'Ente il 29 gennaio 2019 e, quali terzi pignorati, nuovamente alla Presidenza della Regione Siciliana ed agli Assessorati Economia ed Agricoltura nelle rispettive articolazioni dipartimentali;

CONSIDERATO che, al momento, detto ultimo pignoramento presso terzi non risulta iscritto a ruolo presso il Tribunale di Palermo – Sez. Esecuzioni – mentre per quello attivato presso il Tribunale di Sondrio la prossima udienza dovrà tenersi il 15 febbraio p.v.;

VISTO il verbale di udienza dinanzi il sopracitato Tribunale di Sondrio del 25 gennaio 2019 che qui si allega in copia;

CONSIDERATO che, in conseguenza dei predetti pignoramenti attivati in danno dell'Ente fin dal mese di ottobre 2018, è preclusa allo stesso sia qualsiasi forma di spesa *e in particolare l'erogazione, ormai da cinque mesi, ai dipendenti degli emolumenti ad essi a vario titolo spettanti*, sia qualsiasi trasferimento da parte dell'Assessorato Agricoltura, anch'esso terzo pignorato, delle somme stanziare in favore dell'IRVO per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;

CONSIDERATO che la paralisi della spesa sopra citata sta determinando un concreto connesso pericolo di danni per le aziende vitivinicole ed olivicolo-olearie siciliana con correlata configurabilità di *ipotesi di danno erariale* per l'Ente, in considerazione delle probabili azioni di rivalsa su quest'ultimo;

CONSIDERATO inoltre che tale situazione impedisce, in particolare, all'Ente di *continuare a porre in essere l'attività di certificazione dei vini e degli oli siciliani*, attività a questo demandata con provvedimento ministeriale e che consente all'IRVO di acquisire ingenti risorse autonome;

CONSIDERATO che detto stato di cose ha comportato, e comporta a tutt'oggi, la legittima protesta dei dipendenti dell'Ente che, dopo un lungo periodo di proclamato stato di agitazione che si protrae ancora oggi, si sono visti costretti ad indire per il 28 gennaio u.s. uno sciopero finalizzato a risolvere il sopra riferito problema gravissimo *della mancata percezione delle proprie retribuzioni ormai da cinque mesi*;

CONSIDERATA la situazione di paralisi dell'Ente venutasi così a determinare in conseguenza dei sopracitati pignoramenti;

VISTE al riguardo le note IRVO n. 769/D del 29 gennaio 2019 e n. 893 dell'1 febbraio 2019 con le quali si è rappresentata la condizione di estremo disagio in cui versa l'Ente e viene rappresentato il configurarsi di ipotesi di danno erariale connesso alla mancata erogazione dei sopra detti trasferimenti in favore dell'Ente che avrebbero potuto facilitare una possibile definizione amichevole della controversia con Veronafiore Spa

VISTE in proposito le numerose note di protesta delle Organizzazioni Sindacali dei predetti dipendenti nonché quelle dei dipendenti stessi i quali si sono visti costretti ad azionare il proprio credito nei confronti dell'Ente effettuando, a tal fine, l'intervento nella procedura esecutiva come sopra avviata da Veronafiore Spa presso il Tribunale di Sondrio

CONSIDERATO che, in esito a laboriose e febbrili trattative intercorse tra l'IRVO e Veronafiore Spa anche per il tramite dei rispettivi difensori, si è giunti ad un testo condiviso di accordo che qui si acclude come parte integrante del presente atto;

VISTO *il DDS n. 3103 del 26 novembre 2018* con il quale è stata impegnata in favore dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio la somma di € 2.456.713,71 sul cap. 147306 del bilancio della Regione Siciliana e se ne dispone contestualmente, per le finalità ivi indicate, *la liquidazione di € 1.068.651,16;*

VISTO *il DDS n. 3690 del 28 dicembre 2018* con il quale, in relazione a quanto previsto dall'art. 36 della L.R. n. 8/18 come sostituito dall'art 2, comma 29, della L.R. n. 24/18, si è provveduto ad impegnare *in favore dell'Istituto la somma di € 3.000.000* sul cap 143329 del bilancio della Regione Siciliana

VISTA la nota *prot. 6566 del 7 febbraio 2019 del Ragioniere Generale della Regione* nella quale si prende atto delle trattative in corso tra l'Istituto e Veronafiore s.p.a. in ordine all'accordo transattivo e si comunicano le date entro cui le somme impegnate a favore dell'IRVO verranno erogate che qui si allega come parte integrante del presente atto;

CONSIDERATA la gravissima ed ormai insostenibile crisi di liquidità che affligge questo Istituto in conseguenza dei sopra menzionati atti di pignoramento presso terzi;

VISTA la nota *prot. 1126/D del 12 febbraio 2019* indirizzata al Collegio dei revisori straordinario dell'Ente nella quale si informa della ipotesi di transazione e contestualmente si chiede parere allo stesso, in relazione al prelievo temporaneo dal fondo di accantonamento per la predetta anticipazione di cassa;

CONSIDERATO che, nel complesso e difficile contesto sopra descritto, l'unica fonte di liquidità, cui, al momento, far straordinario riferimento al fine di dare concreto supporto finanziario all'accordo in argomento, è rappresentata dal fondo di accantonamento di cui al conto corrente intrattenuto dall'IRVO presso Unicredit;

RITENUTO necessario, al fine di porre le premesse per la stessa sopravvivenza dell'Ente seriamente minacciata dalle intuitive conseguenze connesse al totale blocco dei flussi

finanziari, da e per l'Ente, venutosi come sopra a determinare, ed al fine di assicurare sostegno finanziario all'accordo transattivo sopracitato, di operare *un prelievo straordinario a titolo di anticipazione di cassa* a valere sul predetto fondo per l'importo di € 2.500.000;

CONSIDERATO che detta operazione di anticipazione di cassa consentirà, al contempo, sia il pieno soddisfacimento del pagamento delle retribuzioni spettanti ai dipendenti, nella qualità di intervenienti nella *procedura esecutiva in atto pendente dinanzi il Tribunale di Sondrio, sia l'erogazione, mediante ordinanza di assegnazione del Tribunale di Sondrio in occasione della citata udienza del 15 febbraio p.v.*, di un congruo anticipo non inferiore a € 2.000.000 in favore di Veronafiore Spa salvo ulteriore conguaglio fino a concorrenza della somma provvisoriamente pattuita di € 2.600.000

CONSIDERATO che l'Istituto e Veronafiore s.p.a. hanno raggiunto l'accordo in ordine alla transazione e intendono transigere in via definitiva le vicende controverse, facendosi reciproche concessioni nei termini e secondo le modalità di cui all'atto di transazione sottoscritto il 12 febbraio 2019 che qui si acclude come parte integrante del presente decreto

DECRETA

fermo restando tutto quanto in premessa e per i motivi di cui in narrativa:

Art. 1 di approvare l'atto di transazione sottoscritto dall'Istituto e da Veronafiore s.p.a. in data 12 febbraio 2019 che si allega al presente atto per farne parte integrante.


IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Casumano